Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 251 del 7 ottobre 1961

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Sabato, 7 ottobre 1961 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361

AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 settembre 1961, n. **1011.**

Norme di esecuzione per il 10° censimento generale della popolazione e per il 4° censimento generale dell'industria e del commercio.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
8 settembre 1961, n. 1011.

Norme di esecuzione per il 10° censimento generale della popolazione e per il 4° censimento generale dell'industria e del commercio.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma V, della Costituzione;

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238, recante modifiche all'ordinamento dell'Istituto centrale di statistica;

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1503, convertito nella legge 27 dicembre 1930, n. 1839, sulla periodicità dei censimenti della popolazione;

Visto l'art. 3 della legge 18 gennaio 1934, n. 120, sulla periodicità dei censimenti agricoli, industriali e commerciali;

Visti la legge 24 dicembre 1954, n. 1228, sull'ordinamento delle anagrafi della popolazione residente e il relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1958, n. 136;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per l'interno, per la grazia e giustizia e per l'industria e commercio;

Decreta:

Art. 1.

Nei giorni 15 e 16 ottobre 1961 hanno luogo, rispettivamente, il 10° censimento generale della popolazione e il 4° censimento generale dell'industria e del commercio.

In occasione del censimento della popolazione viene effettuata la rilevazione delle abitazioni.

Art. 2.

Il censimento della popolazione rileva in ciascun Comune:

a) la popolazione residente che sarà considerata popolazione legale sino al censimento successivo;

b) la popolazione presente o di fatto.

Art. 3.

La popolazione residente di ciascun Comune è costituita dalle persone che ivi hanno la propria dimora abituale, siano esse, alla data del censimento, presenti oppure assenti temporaneamente dal Comune per l'esercizio di occupazioni stagionali o, comunque, per cause di durata limitata, secondo le disposizioni del regolamento di esecuzione della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, sull'ordinamento delle anagrafi della popolazione residente, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1958, n. 136.

La popolazione presente di ciascun Comune è costituita dalle persone presenti nel Comune stesso alla data del censimento, siano esse residenti nel Comune oppure residenti in altro Comune o all'estero.

Art. 4.

Per le singole persone costituenti la popolazione residente, il censimento rileva il sesso, lo stato civile, la data ed il Comune di nascita, il grado di istruzione, nonchè, per le persone in condizione professionale, la professione, la posizione nella professione o l'attività economica dell'azienda o ente presso cui sono occupate alla data del censimento o lo erano da ultimo se disoccupate o, per le persone in condizione non professionale, la loro particolare condizione. Il censimento rileva, inoltre: per gli stranieri, la cittadinanza; per gli assenti temporanei, la località in cui si trovano e il motivo della loro assenza; per le donne coniugate, anche se sia avvenuto lo scioglimento del matrimonio, alcune notizie sul numero dei figli avuti.

Per le persone presenti nel Comune, ma residenti in altro Comune o all'estero, il censimento rileva il sesso, la data di nascita, lo stato civile e il Comune o Stato estero di residenza.

Art. 5.

Le unità di rilevazione del censimento della popolazione sono:

a) la famiglia;

b) la convivenza.

Per la famiglia si intende la famiglia anagrafica contemplata dall'art. 2 del regolamento anagrafico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1958, n. 136. Per convivenza si intende la convivenza anagrafica contemplata dall'art. 3 del regolamento stesso.

Art. 6.

Per le abitazioni vengono rilevati i dati concernenti la specie dell'abitazione, il numero delle stanze (vani utili) e dei vani accessori, i servizi installati e il titolo di godimento dell'abitazione.

Per abitazione si intende un insieme di vani, o anche un vano solo destinato funzionalmente ad uso di abitazione, che dispone di un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili e che alla data del censimento è occupato o è destinato ad essere occupato da una famiglia o da più famiglie coabitanti.

Art. 7.

Il censimento dell'industria e del commercio rileva in ciascun Comune la consistenza numerica e le caratteristiche strutturali fondamentali:

a) delle unità giuridico-economiche costituite dalle imprese o ditte che esercitano un'attività nell'industria, ivi comprese le attività di trasformazione di prodotti agricoli annesse ad aziende agricole e l'industria della pesca, nel commercio, nei trasporti e comunicazioni, nel credito e assicurazione, nei servizi e attività sociali varie;

b) delle unità locali gestite dalle imprese o ditte di cui alla precedente lettera *a)*, siano esse attive o temporaneamente inattive alla data del censimento.

Art. 8.

Le unità di rilevazione del censimento dell'industria e del commercio sono:

a) l'impresa o ditta;

b) l'unità locale.

Per impresa o ditta si intende l'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi.

Per unità locale si intende l'impianto situato in un dato luogo e variamente denominato (stabilimento, laboratorio, miniera, bottega, negozio e simili) in cui viene effettuata la produzione o vendita dei beni o la prestazione dei servizi.

Costituiscono unità locali anche gli uffici direttivi, tecnici e amministrativi, aventi sede separata da quella delle unità operative indicate nel comma precedente.

Per le imprese o ditte il censimento rileva la forma giuridica, l'attività economica esercitata, il numero degli addetti, nonchè particolari notizie concernenti le imprese artigiane; per le unità locali rileva l'attività economica esercitata, i motori e generatori di energia elettrica installati, i mezzi di trasporto in dotazione, nonchè le forze di lavoro occupate e l'ammontare delle retribuzioni ad esse corrisposte nell'anno 1960.

Art. 9.

Le notizie che formano oggetto del censimento della popolazione e del censimento dell'industria e del commercio sono raccolte con i questionari conformi, rispettivamente, ai modelli CP/1 (foglio di famiglia) e CP/2 (foglio di convivenza) e ai modelli CIC/1 (questionario di impresa), CIC/2 (questionario di unità locale) e CIC/3 (questionario per il commercio ambulante), allegati al presente decreto. Esse sono riferite, per il censimento della popolazione, alla mezzanotte tra il 14 e 15 ottobre e, per il censimento dell'industria e del commercio, a seconda della loro natura, al giorno 16 ottobre 1961 o all'anno solare 1960.

Per il censimento della popolazione i relativi questionari devono essere compilati in duplice esemplare, di cui uno deve essere trattenuto dal Comune.

Per il censimento dell'industria e del commercio il questionario di impresa deve essere compilato in duplice esemplare, il questionario di unità locale ed il questionario per il commercio ambulante devono essere compilati in unico esemplare.

Art. 10.

L'Istituto centrale di statistica impartisce le istruzioni necessarie alla esecuzione dei censimenti e sovraintende a tutte le relative operazioni, avvalendosi della collaborazione delle Amministrazioni governative centrali e locali, delle Amministrazioni provinciali e comunali e di ogni altro ente pubblico ai sensi dell'articolo 17 del regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, numero 2238.

Art. 11.

Sono organi periferici dell'Istituto centrale di statistica ai fini dei censimenti:

a) gli Uffici provinciali di censimento aventi il compito di vigilare sulla tempestiva e regolare esecuzione delle operazioni affidate agli Uffici comunali di censimento. La qualifica e i compiti dell'Ufficio provinciale di censimento spettano all'Ufficio provinciale di statistica presso la Camera di commercio, industria e agricoltura;

b) gli Uffici comunali di censimento aventi il compito di svolgere le varie operazioni nell'ambito dei rispettivi territori. La qualifica e i compiti dell'Ufficio comunale di censimento spettano all'Ufficio di statistica; in mancanza di questo, sono attribuiti all'Ufficio che sarà appositamente costituito dal sindaco. In ogni caso, il segretario comunale è responsabile del funzionamento dell'Ufficio e del regolare andamento delle operazioni.

Art. 12.

In ogni Provincia è costituita con decreto del prefetto una Commissione provinciale di censimento avente il compito di svolgere, nei modi ritenuti più idonei, attiva opera informativa sulle finalità dei censimenti e sulla loro importanza.

La Commissione, presieduta dal prefetto, è composta dal presidente della Camera di commercio, industria e agricoltura, in qualità di vice presidente; dal segretario generale della Camera di commercio, industria e agricoltura; dai rappresentanti delle principali organizzazioni dei datori di lavoro; dai rappresentanti delle principali organizzazioni sindacali dei lavoratori; da un rappresentante del Provveditorato agli studi; da altre persone in numero non superiore a tre che per la loro esperienza in materia di rilevazioni statistiche o per l'ufficio ricoperto possono svolgere utile opera nell'interesse dei censimenti; del capo dell'Ufficio provinciale di statistica, con funzioni di segretario.

Art. 13.

In ogni Comune è costituita, con provvedimento del sindaco, una Commissione comunale di censimento avente il compito di facilitare le relative operazioni fornendo ai censiti informazioni e chiarimenti sulle finalità e sull'importanza dei censimenti stessi.

La Commissione, presieduta dal sindaco o da un suo delegato, è composta: dal segretario comunale; dal dirigente dell'Ufficio comunale di statistica, ove esista; dai rappresentanti delle organizzazioni locali dei datori di lavoro e dei lavoratori; dal direttore didattico, ove esista, o in mancanza, da un insegnante elementare e, nei Comuni capoluoghi di Provincia, da un rappresentante del Provveditorato agli studi; da altre persone in numero non superiore a tre, che per la loro esperienza in materia di rilevazioni statistiche o per l'ufficio ricoperto possano svolgere utile opera nell'interesse dei censimenti.

Art. 14.

Il prefetto ha la vigilanza sulle operazioni di censimento nell'ambito della Provincia.

Nei casi di irregolarità ovvero di omissioni o ritardi negli adempimenti prescritti, può ordinare ispezioni ed inchieste, informando l'Istituto centrale di statistica delle misure adottate.

Art. 15.

Il sindaco, coadiuvato dal segretario comunale, ha il compito di assicurare il regolare svolgimento delle operazioni di censimento nell'ambito del Comune.

Art. 16.

L'Istituto centrale di statistica, su proposta degli Uffici comunali di censimento, provvede a determinare il numero dei rilevatori occorrenti a ciascun Comune.

I rilevatori sono scelti tra persone riconosciute idonee ad espletare i compiti loro affidati, preferibilmente tra dipendenti del Comune, della pubblica Amministrazione o di enti pubblici. Essi vengono nominati dal sindaco.

Ai rilevatori viene corrisposto, in relazione al lavoro svolto, un compenso globale, nella misura che viene determinata dall'Istituto centrale di statistica.

Art. 17.

E' fatto obbligo ai capi delle famiglie o convivenze, agli imprenditori ed ai conduttori delle unità locali, o in generale alle persone che vi sono tenute, di rispondere con precisione ed esattezza alle domande contenute nei modelli di rilevazione dei censimenti. In caso di rifiuto o di comunicazione di notizie scientemente errate od incomplete si applicano le disposizioni previste dall'art. 18 del regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238, con le modifiche di cui all'art. 3, primo comma, della legge 12 luglio 1961, n. 603.

Art. 18.

Nel periodo dal 5 al 31 ottobre 1961 i rilevatori procedono alla consegna e al ritiro dei fogli di famiglia e di convivenza, nonchè dei questionari del censimento generale dell'industria e del commercio.

La compilazione dei modelli di rilevazione deve essere eseguita, di norma, dal capo famiglia o convivenza, o da chi dispone delle abitazioni se queste non sono occupate dal titolare dell'impresa, dal gerente dell'unità locale o da chi ne fa le veci o li rappresenta. Qualora le indicazioni risultanti nei detti modelli non siano ritenute attendibili per qualsiasi ragione, il rilevatore può effettuare gli accertamenti ritenuti necessari.

Sia i fogli di famiglia e di convivenza, sia i questionari del censimento dell'industria e del commercio, devono essere sottoscritti da chi ha l'obbligo di fornire le notizie e controfirmati dal rilevatore.

Art. 19.

I capi famiglia o convivenza, le persone che dispongono delle abitazioni non occupate, i titolari di imprese, i gerenti di unità locali, i quali entro il 18 ottobre 1961 non avessero ricevuto i fogli di famiglia, i fogli di convivenza, i questionari di ditta o i questionari di unità locale, ovvero, avendoli ricevuti, non avessero potuto riconsegnarli entro il 31 ottobre 1961, per mancato ritiro da parte del rilevatore, hanno l'obbligo di darne comunicazione immediata all'Ufficio comunale di censimento.

Art. 20.

Le convivenze militari dipendenti dal Ministero della difesa vengono censite d'intesa col Ministero stesso a mezzo della Sezione militare statistica istituita presso l'Istituto centrale di statistica con decreto del Ministro per la difesa 1° settembre 1948.

Art. 21.

Il censimento delle persone imbarcate su navi mercantili italiane e straniere viene eseguito per il tramite delle Capitanerie di porto.

Art. 22.

L'Istituto centrale di statistica può autorizzare le imprese che ne facciano richiesta a inviare direttamente presso la sede dell'Istituto i questionari debitamente compilati ai sensi del precedente articolo 9.

Art. 23.

A cura degli Uffici comunali di censimento viene effettuata giornalmente una revisione preliminare dei modelli di rilevazione consegnati dai rilevatori, nonchè la totalizzazione dei dati concernenti:

a) per il censimento della popolazione, il numero delle famiglie e delle convivenze e quello delle persone residenti nel Comune, nonchè il numero delle abitazioni e quello delle stanze (vani utili);

b) per il censimento dell'industria e del commercio, il numero delle ditte, il numero delle unità locali e dei relativi addetti, nonchè il numero degli iscritti di commercio ambulante.

I dati complessivi risultanti dai riepiloghi devono essere comunicati all'Istituto centrale di statistica per mezzo di telegramma entro il giorno 10 novembre 1961.

Art. 24.

Subito dopo la comunicazione telegrafica di cui all'articolo precedente, gli Uffici comunali di censimento effettuano, entro il 30 novembre, la revisione definitiva dei modelli di rilevazione, allo scopo di accertare che non vi siano state omissioni o duplicazioni nella rilevazione delle unità di censimento e che i dati risultanti nei modelli stessi rispecchino l'effettiva situazione delle unità cui si riferiscono.

Le incompletezze e gli errori riscontrati in sede di revisione devono essere eliminati mediante informazioni assunte direttamente presso gli interessati e, se del caso, mediante opportuni accertamenti.

Art. 25.

Entro il 15 dicembre 1961, gli Uffici comunali di censimento provvedono a spedire il materiale di censimento all'Istituto centrale di statistica tramite i rispettivi Uffici provinciali di censimento.

Art. 26.

Entro il 31 dicembre 1961, i Comuni devono effettuare la revisione dell'anagrafe della popolazione residente servendosi dell'esemplare dei fogli di famiglia e di convivenza da essi trattenuti.

Le istruzioni per la revisione anzidetta vengono impartite dall'Istituto centrale di statistica, d'intesa con il Ministero dell'interno.

Art. 27.

Entro il 31 marzo 1962, le Camere di commercio, industria e agricoltura devono effettuare la revisione del registro anagrafico delle ditte servendosi degli appositi elenchi delle unità economiche censite, compilati dagli Uffici comunali e trasmessi per il tramite dell'Ufficio provinciale di censimento.

Le istruzioni per la revisione anzidetta vengono impartite dall'Istituto centrale di statistica, d'intesa con il Ministero dell'industria e del commercio.

Art. 28.

Qualora nel corso della revisione di cui ai precedenti articoli 26 e 27 risultassero unità sfuggite al censimento, l'Ufficio comunale di censimento deve provvedere immediatamente a rilevare le famiglie e le convivenze non censite, nonchè in seguito a segnalazione della Camera di commercio, industria e agricoltura tramite l'Ufficio provinciale di censimento, le unità economiche non censite.

I modelli di rilevazione compilati per le unità in questione devono essere immediatamente trasmessi all'Istituto centrale di statistica.

Art. 29.

Il segreto d'ufficio sulle notizie raccolte in occasione dei presenti censimenti è tutelato dall'art. 19 del regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1939, n. 2238, con le modifiche di cui all'art. 3, primo comma, della legge 12 luglio 1961, n. 603.

Art. 30.

Ai Comuni nei quali le operazioni di censimento si siano svolte con particolare regolarità, tempestività e precisione possono essere rilasciati diplomi d'onore, con provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dell'Istituto centrale di statistica.

A tutti coloro che si siano distinti in attività e zelo ai fini della buona riuscita dei censimenti può essere rilasciato dall'Istituto centrale di statistica un diploma di benemerenza.

Art. 31.

Il presente decreto entra in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 settembre 1961

GRONCHI

FANFANI — GONELLA — SCELBA — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *ottobre* 1961
Atti del Governo, registro n. 140, *foglio n.* 131. — VILLA

(Carta colore bianco – formato 64×31,5)

Mod. ISTAT/CP/1

N. D'ORDINE PROVVISORIO ....

N. D'ORDINE DEFINITIVO ....

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

10° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE
15 ottobre 1961

FOGLIO DI FAMIGLIA

Provincia ....

Comune ....

Circoscrizione parrocchiale .... (denominazione della parrocchia)

con sede .... (Comune)

Frazione geografica . . . . LETTERA [ ]

.... (denominazione della frazione)

Sezione di censimento . . . NUMERO [ ]

SEZIONE I — NOTIZIE GENERALI
(Da indicarsi a cura del rilevatore)

1 CAPO FAMIGLIA

.... (cognome e nome)

Indirizzo .... (via, piazza, località, ecc.) N. ....

Scala .... piano .... interno ....

2 TIPO DI LOCALITÀ IN CUI È SITUATA L'ABITAZIONE

2.1. Centro abitato ☐ .... (denominazione)

2.2. Nucleo abitato ☐ .... (denominazione)

2.3. Case sparse ☐

SEZIONE II — NOTIZIE SULL'ABITAZIONE

3 SPECIE DELL'ABITAZIONE

3.1. Abitazione vera e propria . . . . ☐

3.2. Abitazione impropria (*) . (da specificare): . . . ☐

....

(*) Grotta, baracca, cantina, magazzino, ecc.

4 TITOLO DI GODIMENTO DELL'ABITAZIONE

4.1. Proprietà . . . . . . ☐

4.2. Affitto e subaffitto . . . . ☐

4.3. Altro titolo (*) (da specificare): ☐

....

(*) Usufrutto, godimento per prestazione di servizi, uso gratuito, ecc.

5 VANI DELL'ABITAZIONE

	Numero
5.1. Stanze (esclusa la cucina) adibite	
esclusivamente ad abitazione	
esclusivamente ad altro uso (*a*) . . .	....
promiscuamente ad abitaz. ed altro uso	....
5.2. Cucina (*b*)	....
Totale stanze	....
5.3. Vani accessori (*c*)	....
Totale vani	....

(*a*) Ufficio, studio professionale, laboratorio, ecc.
(*b*) Da indicare solo se ha le caratteristiche di una stanza.
(*c*) Compresa la cucina se ha le caratteristiche di un vano accessorio.

6 SERVIZI INSTALLATI

Indicare se l'abitazione dispone di:

6.1. Acqua potabile
- di acquedotto nell'abitazione . ☐
- di acquedotto fuori dell'abitazione
  - ad uso esclusivo dell'abitazione . . ☐
  - ad uso anche di altre abitazioni . . ☐
- di pozzo . . . . ☐
- di altra provenienza (da specificare): . . . . . ☐

....

6.2. Latrina
- nell'abitazione . . . . . ☐
- fuori dell'abitazione
  - ad uso esclusivo dell'abitazione . . ☐
  - ad uso anche di altre abitazioni . . ☐

6.3. Bagno (vasca o doccia) . . . . ☐

6.4. Elettricità
- impianto per illuminazione . . . ☐
- impianto per altri usi (corrente industriale) ☐

6.5. Gas
- da rete di distribuzione . . . . ☐
- in bombole . . . . ☐

6.6. Impianto fisso di riscaldamento dell'intera abitazione

	A nafta o gasolio	A carbone	A gas	Altro
Impianto centrale (ad uso dell'intero fabbricato)	☐	☐	☐	☐
Impianto autonomo (ad uso della sola abitazione) . .	☐	☐	☐	☐

7 ALTRE NOTIZIE

7.1. Se l'abitazione non è occupata, indicare se: sfitta ☐; in restauro o riparaz. ☐; abitaz. temporanea ☐; altro motivo ☐

7.2. Se l'abitazione è occupata da più di una famiglia, indicare nel prospetto a destra le famiglie coabitanti (esclusa la famiglia censita col presente foglio)

Numero del foglio di famiglia (*)	COGNOME E NOME DEL CAPO FAMIGLIA
....	....
....	....

(*) Da indicarsi a cura del rilevatore.

ATTENZIONE - Per rispondere ai quesiti seguiti da rettangolino barrare il rettangolino che fa al caso ☐/☐.

SEZIONE III — PERSONE FACENTI PARTE

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	RELAZIONE DI PARENTELA O DI CONVIVENZA	SESSO	STATO CIVILE	DATA DI NASCITA		
					Giorno	Mese	Anno
1	2	3	4	5	6	7	8
1		*Capo famiglia*					
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
1	2	3	4	5	6	7	8
	Elencare le persone nell'ordine seguente: capo famiglia moglie figli (compresi gli adottati ed affiliati) in ordine decrescente di età ascendenti altri parenti e affini dozzinanti o pensionanti abitualmente conviventi precettori e simili domestici e simili ecc. Per le donne coniugate o vedove, scrivere prima il cognome da nubile, poi il nome ed infine il cognome del marito preceduto da «in» per le coniugate «ved.» per le vedove.	Deve essere riferita al capo famiglia, scrivendo ad es.: moglie figlio padre madre suocero, ecc. dozzinante domestico ecc.	Se maschio scrivere: M Se femmina scrivere: F	Scrivere secondo i casi: celibe nubile coniugato vedovo separato legalmente divorziato			

N. B. Qualora le 20 righe non bastassero a contenere tutti i nominativi richiedere altre due copie del foglio di famiglia al rilevatore

DELLA FAMIGLIA (elencare i membri coabitanti della famiglia residenti nel comune, anche se

COMUNE E PROVINCIA DI NASCITA		ISTRUZIONE			CITTADINANZA DEGLI STRANIERI
		Titolo di studio	Per le persone non aventi un titolo di studio indicare se		
Comune	Provincia		sa leggere	sa scrivere	
9	10	11	12	13	14
9	10	11	12	13	14
Per i nati in Italia indicare il nome attuale del comune di nascita e il nome della provincia in cui il comune è situato. Per i nati all'estero indicare lo Stato estero, il territorio non autonomo, il possedimento, ecc. cui attualmente appartiene il luogo di nascita.		Indicare il titolo di studio di qualunque grado *conseguito* in qualsiasi scuola pubblica o privata, italiana o straniera, anche all'estero, specificando, nel caso di più titoli, quello ritenuto più alto: licenza di 3ª elementare, licenza elementare licenza di scuola media unica, licenza di scuola di avviamento professionale, licenza di scuola d'arte, ecc. diploma di maturità scientifica, diploma di maturità classica, diploma di abilitazione tecnica (agraria, industriale, nautica, commerciale, per geometri), diploma di abilitazione magistrale, ecc. laurea in matematica e fisica, laurea in medicina, laurea in ingegneria, laurea in giurisprudenza, laurea in economia e commercio, laurea in lettere, ecc.	Rispondere « si » oppure « no » in ciascuna delle due colonne.		Per gli stranieri indicare la cittadinanza; per quelli che ne sono privi scrivere « apolide » aggiungendo l'ultima cittadinanza posseduta o, in mancanza, la nazionalità.

e allegarle alle prime.

temporaneamente assenti alla data del censimento)

STATO DI OGNI COMPONENTE DELLA FAMIGLIA ALLA DATA DEL CENSIMENTO							
PRESENTE IN FAMIGLIA	TEMPORANEAMENTE ASSENTE DALLA FAMIGLIA						
	Nello stesso comune	In altro comune				All'estero	
		Per motivi di lavoro		Per altri motivi		Per motivi di lavoro	Per altri motivi
		Comune	Provincia	Comune	Provincia	Paese	Paese
15	16	17	18	19	20	21	22
15	16	17	18	19	20	21	22
Scrivere «sì» o «no» secondo che la persona sia presente o temporaneamente assente dalla famiglia alla mezzanotte fra il 14 e il 15 ottobre 1961.	Indicare «sì» quando la persona trovasi temporaneamente presso altra famiglia o convivenza dello stesso comune.	Indicare il comune e la provincia in cui la persona trovasi temporaneamente per motivi di lavoro.		Indicare il comune e la provincia in cui la persona trovasi temporaneamente per motivi di studio, servizio di leva, per turismo, per baliatico, ecc.		Indicare il Paese estero in cui la persona si trova temporaneamente: per motivi di lavoro (col. 21); per altri motivi e cioè per visita ad emigrati, turismo, studio, cura, ecc. (col. 22).	

SEZIONE IV — NOTIZIE SULLE PROFESSIONI E CONDIZIONI NON PROFESSIONALI

	PERSONE IN CONDIZIONE PROFESSIONALE				PERSONE IN CONDIZIONE NON PROFESSIONALE
	PROFESSIONE, ARTE O MESTIERE	POSIZIONE NELLA PROFESSIONE	RAMO E CATEGORIA DI ATTIVITÀ DELL'AZIENDA, ENTE O ISTITUZIONE IN CUI LA PROFESSIONE VIENE ESERCITATA		
			Ramo	Categoria	
	1	2	3	4	5
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
	1	2	3	4	5
	Indicare il genere di lavoro manuale o intellettuale *effettivamente esercitato* sia in proprio sia alle dipendenze di aziende, enti o istituzioni. Per la specificazione del lavoro, usare i termini tecnici appropriati: ad es. bracciante agricolo, orticoltore, falegname, tessitore, *tornitore di metalli*, muratore, camionista, droghiere, barbiere, avvocato, vice prefetto, economo, dattilografo. Le persone che esplicano più attività devono indicare la professione principale cioè quella da essi ritenuta più importante. Le persone *disoccupate* e *che siano* alla ricerca di una nuova occupazione *devono* indicare l'ultima professione effettivamente esercitata prima della disoccupazione.	Indicare a seconda dei casi: Imprenditore, appartenente ai quadri superiori, libero professionista Dirigente, impiegato Lavoratore in proprio nel commercio e nelle altre attività (coltivatore diretto; colono parziario: mezzadro, ecc.; artigiano; ecc.) Appartenente a categorie *intermedie* (posizione esistente nel personale dipendente di aziende industriali) Lavoratore dipendente Coadiuvante Lavorante a domicilio	Indicare a seconda dei casi: Agricoltura, foreste, caccia e pesca Miniere e cave Industrie manifatturiere Costruzioni edilizie, stradali, ecc. Elettricità, gas, acqua Commercio, pubblici esercizi e attività alberghiere Trasporti e comunicazioni Credito e assicurazione *Servizi* e attività produttive varie Pubblica amministrazione	Indicare in modo dettagliato la categoria di attività esplicata dall'azienda, ente o istituzione in cui la professione è esercitata. *Nel caso di azienda* agricola o zootecnica, la specificazione della categoria deve essere fatta scrivendo ad es.: azienda cerealicola, azienda viticola, azienda zootecnica. Nel caso di azienda industriale o artigiana, la specificazione va fatta indicando ad es.: *molino e pastificio*, stabilimento per la filatura e tessitura *della lana, cementificio*, laboratorio di falegnameria, officina da fabbro ferraio, cava di pietra, ecc. Per la pubblica amministrazione la specificazione della categoria di attività va fatta indicando la branca, variamente denominata (direzione generale, servizio, ecc.), del Ministero, Amministrazione od Ente in cui il censito svolge la propria attività professionale.	Indicare a seconda dei casi: Casalinga Studente, scolaro In cerca di 1ª occupazione Pensionato Proprietario, benestante Infermo, invalido, *ricoverato* Inabile per età avanzata Detenuto, mendicante *Per i bambini fino a 6 anni, apporre un trattino.*

SEZIONE V — PERSONE TEMPORANEAMENTE PRESENTI

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	SESSO	STATO CIVILE	DATA DI NASCITA Giorno	Mese	Anno	COMUNE E PROVINCIA O STATO ESTERO DI RESIDENZA
1	2	3	4	5	6	7	8
1							
2							
3							

SEZIONE VI — NOTIZIE SUL NUMERO DEI FIGLI AVUTI DALLE DONNE CONIUGATE, VEDOVE, DIVORZIATE O SEPARATE LEGALMENTE FACENTI PARTE DELLA FAMIGLIA

A - NOTIZIE SUL MATRIMONIO

Numero indicativo della donna (*)	ANNO DI NASCITA del padre della donna	della madre della donna	MATRIMONIO ATTUALE (O ULTIMO) data mese	anno	se vedova o divorziata o separata legalmente, data di morte del coniuge, o di divorzio o di separazione mese	anno	MATRIMONI PRECEDENTI (**) data mese	anno	data di morte del coniuge o di divorzio mese	anno

(*) Il numero indicativo della donna deve corrispondere al numero d'ordine indicato nella col. 1 della sez. III.
(**) In caso di più matrimoni precedenti, indicare le date nelle righe intercalari.

B - NOTIZIE SUI FIGLI AVUTI DALL'ATTUALE MATRIMONIO E DAGLI EVENTUALI MATRIMONI PRECEDENTI

Numero indicativo della donna (*)	FIGLI AVUTI nati vivi M	F	nati morti M	F	viventi alla data del censimento M	F	ANNO DI NASCITA DEI FIGLI AVUTI (**) 1° figlio	2° figlio	3° figlio	4° figlio	5° figlio	6° figlio	7° figlio	8° figlio	9° figlio	10° figlio	11° figlio	12° figlio

(*) Il numero indicativo della donna deve corrispondere al numero d'ordine indicato nella col. 1 della sez. III. — In corrispondenza delle donne coniugate, vedove, divorziate o separate legalmente, che non hanno avuto figli, apporre dei trattini nelle prime quattro colonne.
(**) Nel caso di *figli avuti da più matrimoni*, separare con due tratti obliqui i figli del primo matrimonio da quelli del secondo ed eventualmente quelli del secondo da quelli del terzo.

N.B. Qualora le righe non bastassero richiedere altre due copie del foglio di famiglia al rilevatore e allegarle alle prime.

DICHIARO CHE LE RISPOSTE CONTENUTE NEL PRESENTE FOGLIO SONO CONFORMI A VERITÀ

IL RILEVATORE

....

Il Capo famiglia
(o chi per esso)

....

(Carta colore celestino - formato 64×31,5

Mod. ISTAT/CP/2

N. D'ORDINE PROVVISORIO

....

N. D'ORDINE DEFINITIVO

....

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

10° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

15 ottobre 1961

FOGLIO DI CONVIVENZA

Provincia ....

Comune ....

Circoscrizione parrocchiale .... (denominazione della parrocchia)

con sede .... (Comune)

Frazione geografica . . . LETTERA

.... (denominazione della frazione)

Sezione di censimento . NUMERO

SEZIONE I — NOTIZIE GENERALI

(Da indicarsi a cura del rilevatore)

CONVIVENZA

Specie e denominazione ....

....

Indirizzo .... (via, piazza, località, ecc.) N ....

CAPO CONVIVENZA

Cognome e Nome ....

TIPO DI LOCALITÀ IN CUI È SITUATA LA SEDE DELLA CONVIVENZA

Centro abitato ☐ .... (denominazione)

....

Nucleo abitato ☐ .... (denominazione)

....

Case sparse ☐

PERSONE DA ISCRIVERE NEL FOGLIO DI CONVIVENZA

SEZIONI II e III — MEMBRI PERMANENTI (*)	SEZIONE IV — PRESENTI TEMPORANEAMENTE
CONVIVENZE MILITARI E DI ALTRI CORPI ACCASERMATI	
Militari e assimilati, di carriera o che abbiano contratto una ferma, in forza alla convivenza (escluso l'equipaggio di navi della marina militare); personale civile (impiegati, capi operai, ecc.) vivente nella convivenza.	Militari di leva e assimilati, in forza alla convivenza; equipaggio di navi della marina militare; personale civile occasionalmente presente.
CONVIVENZE ECCLESIASTICHE	
Persone appartenenti ad ordini e congregazioni religiosi; sacerdoti secolari e personale laico facenti parte permanentemente della convivenza.	Religiosi, sacerdoti secolari e altro personale, temporaneamente od occasionalmente presenti nella convivenza.
ISTITUTI D'ISTRUZIONE (Collegi, convitti, seminari)	
Persone addette alla direzione, amministrazione, insegnamento e servizio, viventi nella convivenza.	Studenti, convittori, seminaristi; persone occasionalmente presenti.
ISTITUZIONI ASSISTENZIALI (Orfanotrofi, brefotrofi, colonie permanenti, ospizi, case di riposo, pensioni per la giovane, dormitori, asili per senzatetto, sale di emigranti, e simili)	
Persone addette alla direzione, amministrazione, insegnamento, assistenza e servizio, viventi nella convivenza; bambini ricoverati permanentemente (anche se dati a balia); adulti ricoverati o ospitati permanentemente.	Bambini ricoverati temporaneamente; adulti ricoverati o ospitati temporaneamente; persone occasionalmente presenti.
ISTITUTI E CASE DI CURA	
Persone addette alla direzione, amministrazione, assistenza e servizio, viventi nella convivenza; ricoverati permanentemente in istituti e case di cura purchè la permanenza nel comune duri da due anni o più; ricoverati in istituti psichiatrici in base a provvedimento di ricovero definitivo	Ricoverati temporaneamente la cui permanenza nel comune non abbia raggiunto i due anni; persone occasionalmente presenti.
ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA (Stabilimenti di custodia preventiva, stabilimenti di pena; stabilimenti per misure amministrative di sicurezza detentive; istituti di rieducazione; prigioni-scuola; riformatori giudiziari; riformatori speciali)	
Persone addette alla direzione, amministrazione, istruzione, custodia e servizio, viventi nella convivenza; condannati a pena di 5 anni e più.	Detenuti in attesa di giudizio; condannati a pena inferiore a 5 anni; rieducandi.
ALBERGHI, PENSIONI, LOCANDE E SIMILI	
Persone addette alla direzione, amministrazione e servizio, viventi nella convivenza (escluso il personale occupato stagionalmente).	Personale addetto alla convivenza stagionalmente; ospiti temporanei.
NAVI MERCANTILI	
	Componenti l'equipaggio; passeggeri.
BARACCHE DI OPERAI	
	Operai; persone occasionalmente presenti.

(*) *I membri permanenti della convivenza, se costituiscono famiglie a sè stanti, non vanno compresi nel presente foglio. Essi dovranno compilare distinti fogli di famiglia.*

SEZIONE II — PERSONE FACENTI PARTE DELLA

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	POSIZIONE NELLA CONVIVENZA	SESSO	STATO CIVILE	DATA DI NASCITA		
					Giorno	Mese	Anno
1	2	3	4	5	6	7	8
1	2	3	4	5	6	7	8
	Elencare tutti i membri permanenti della convivenza, indicando prima quelli con mansioni direttive, di amministrazione, di assistenza, di servizio, ecc., poi gli altri. Per le donne coniugate o vedove, scrivere prima il cognome da nubile, poi il nome ed infine il cognome del marito preceduto da «in» per le coniugate «ved.» per le vedove.	Scrivere secondo i casi: capo, direttore, militare di carriera, amministratore, impiegato, infermiere, domestica, religioso, ricoverato, recluso, ecc.	Se maschio scrivere: M; Se femmina scrivere: F	Scrivere secondo i casi: celibe, nubile, coniugato, vedovo, separato legalmente, divorziato			

N. B. — Qualora le righe non bastassero a contenere tutti i nominativi richiedere altre copie del foglio di convivenza al rilevatore.

CONVIVENZA (elencare i membri permanenti della convivenza residenti nel comune, anche se tem

COMUNE E PROVINCIA DI NASCITA		ISTRUZIONE			CITTADINANZA DEGLI STRANIERI
		Titolo di studio	Per le persone non aventi un titolo di studio indicare se		
Comune	Provincia		sa leggere	sa scrivere	
9	10	11	12	13	14
9	10	11	12	13	14
Per i nati in Italia indicare il nome attuale del comune di nascita e il nome della provincia in cui il comune è situato. Per i nati all'estero indicare lo Stato estero, il territorio non autonomo, il possedimento, ecc. cui attualmente appartiene il luogo di nascita.		Indicare il titolo di studio di qualunque grado *conseguito* in qualsiasi scuola pubblica o privata, italiana o straniera, anche all'estero, specificando, nel caso di più titoli, quello ritenuto più alto: licenza di 3ª elementare, licenza elementare licenza di scuola media unica, licenza di scuola di avviamento professionale, licenza di scuola d'arte, ecc. diploma di maturità scientifica, diploma di maturità classica, diploma di abilitazione tecnica (agraria, industriale, nautica, commerciale, per geometri), diploma di abilitazione magistrale, ecc. laurea in matematica e fisica, laurea in medicina, laurea in ingegneria, laurea in giurisprudenza, laurea in economia e commercio, laurea in lettere, ecc.	Rispondere «si» oppure «no» in ciascuna delle due colonne.		Per gli stranieri indicare la cittadinanza; per quelli che ne sono *privi* scrivere «apolide» aggiungendo l'ultima cittadinanza posseduta o, in mancanza, la nazionalità.

poraneamente assenti alla data del censimento)

STATO DI OGNI COMPONENTE DELLA CONVIVENZA ALLA DATA DEL CENSIMENTO							
PRESENTE NELLA CONVIVENZA	TEMPORANEAMENTE ASSENTE DALLA CONVIVENZA						
	Nello stesso comune	In altro comune				All'estero	
		Per motivi di lavoro		Per altri motivi		Per motivi di lavoro	Per altri motivi
		Comune	Provincia	Comune	Provincia	*Paese*	*Paese*
15	16	17	18	19	20	21	22
15	16	17	18	19	20	21	22
Scrivere «sì» o «no» secondo che la persona sia presente o temporaneamente assente dalla convivenza alla mezzanotte fra il 14 e il 15 ottobre 1961.	Indicare «sì» quando la persona trovasi temporaneamente presso altra famiglia o convivenza dello stesso comune.	Indicare il comune e la provincia in cui la persona trovasi temporaneamente per motivi di lavoro.		Indicare il comune e la provincia in cui la persona trovasi temporaneamente per motivi di studio, servizio di leva, per turismo, per baliatico, ecc.		Indicare il Paese estero in cui la persona si trova temporaneamente: per motivi di lavoro (col. 21); per altri motivi e cioè per visita ad emigrati, turismo, studio, cura, ecc. (col. 22).	

SEZIONE III — NOTIZIE SULLE PROFESSIONI E CONDIZIONI NON PROFESSIONALI

PERSONE IN CONDIZIONE PROFESSIONALE				PERSONE IN CONDIZIONE NON PROFESSIONALE
PROFESSIONE ARTE O MESTIERE	POSIZIONE NELLA PROFESSIONE	RAMO E CATEGORIA DI ATTIVITÀ DELLA AZIENDA, ENTE O ISTITUZIONE IN CUI LA PROFESSIONE VIENE ESERCITATA		
		Ramo	Categoria	
1	2	3	4	5
1	2	3	4	5
Indicare il genere di lavoro manuale o intellettuale *effettivamente esercitato* sia in proprio sia alle dipendenze di aziende, enti o istituzioni. Per la specificazione del *lavoro, usare i termini tecnici* appropriati: ad es. tenente di fanteria, agente di P.S., rettore, parroco, direttore di stabilimento carcerario, economo, falegname, cameriere, custode, ecc. Le persone che esplicano più attività devono indicare la professione principale cioè quella da essi ritenuta più importante. Gli addetti al culto, che esercitano anche altra professione, devono indicare anche quest'*ultima: ad es.: sacerdote regolare* medico, religioso laico tipografo, suora infermiera, ecc. Per i detenuti che esercitano un mestiere nella casa di pena, va data risposta solamente nella col. 5	Indicare a seconda dei casi: Imprenditore, appartenente ai quadri superiori, libero professionista Dirigente, impiegato Lavoratore in proprio nel commercio e nelle altre attività (coltivatore diretto; colono parziario: mezzadro, ecc.; artigiano; ecc.). Appartenente a categorie intermedie (posizione esistente nel personale dipendente di aziende industriali) Lavoratore dipendente Coadiuvante Lavorante a domicilio	Indicare a seconda dei casi: Agricoltura, foreste, caccia e pesca Miniere e cave Industrie manifatturiere Costruzioni edilizie, stradali, ecc. Elettricità, gas, acqua Commercio, pubblici esercizi e attività alberghiere Trasporti e comunicazioni Credito e assicurazione Servizi e attività produttive varie Pubblica amministrazione	Specificare nell'ambito del ramo indicato nella col. 3, la particolare attività economica, nonchè la natura dell'azienda, ente o istituzione, *in cui il censito* esercita la sua professione: ad es., Distretto militare, Corpo di P. S., seminario, scuola tecnica agraria, casa di reclusione, orfanotrofio, albergo, ecc.	Indicare a seconda dei casi: Studente, scolaro Pensionato Ricoverato, infermo, invalido Inabile per età avanzata Detenuto *Per i bambini fino a 6 anni, apporre un trattino.*

(Carta colore verdino - formato 22×32)

Mod. ISTAT/CIC/1

N. D'ORDINE PROVVISORIO ______

N. D'ORDINE DEFINITIVO ______

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

16 ottobre 1961

QUESTIONARIO DI IMPRESA

Provincia ______ *Comune* ______ *Sezione di censimento* ______

Il presente questionario deve essere compilato da tutte le sedi centrali delle imprese (ditte) che esplicano attività nei rami dell'industria (ivi comprese le attività connesse con l'agricoltura e l'industria della pesca), del commercio, dei trasporti e comunicazioni, del credito e assicurazione, dei servizi e attività sociali varie.

SEZIONE I — NOTIZIE GENERALI

1 IMPRESA (DITTA)

1.1. Denominazione o ragione sociale ______

Comune ______ Indirizzo ______

1.2. Anno di fondazione ______

2 FORMA GIURIDICA

2.1. Impresa individuale 1☐

2.2. Società di fatto . . . 2☐

2.3. Società in nome collettivo 3☐

2.4. Società in accomandita

semplice . . . . 4☐

per azioni . . . . 5☐

2.5. Società per azioni . . . . 6☐

2.6. Società a responsabilità limitata . . 7☐

2.7. Società cooperativa . . . . 8☐

2.8. Ente pubblico. . . . . 9☐

2.9. Altra forma (da specificare) . . . . 0☐

______

3 CLASSIFICAZIONE DELL'IMPRESA (in base alla classificazione ISTAT delle attività economiche) (*)

3.1. Ramo ______

3.2. Classe o sottoclasse ______

3.3. Categoria ______ ☐

(*) Riservato al rilevatore

4 ATTIVITÀ ESERCITATA (*) — Codici

4.1. Attività esclusiva o principale ______

4.2. Altre attività ______

(*) Indicare l'attività esercitata dall'impresa usando i termini tecnici ritenuti più appropriati. Nel caso di impresa che eserciti due o più attività, queste devono essere indicate per ordine di importanza economica, riportando al quesito 4.1 l'attività principale ed al quesito 4.2 le altre attività.

SEZIONE II — NOTIZIE PARTICOLARI

5 LUOGO DOVE VIENE ESERCITATA PREVALENTEMENTE L'ATTIVITÀ

5.1. In appositi locali . . . . 1☐

5.2. Presso l'abitazione del titolare . . . . 2☐

5.3. Presso il domicilio dei committenti . . . . 3☐

5.4. In forma ambulante . . . . 4☐

6 TIPO DELLA PRODUZIONE

6.1. In serie (*)

a) con lavorazione completamente meccanizzata . . . . 1☐

b) con lavorazione non completamente meccanizzata . . . . 2☐

6.2. Non in serie . . . . 3☐

(*) *Per produzione in serie* deve intendersi la produzione realizzata mediante l'impiego di attrezzature e macchinari idonei ad ottenere una ripetizione di prodotti aventi caratteristiche identiche di forma, qualità e dimensioni conformi ad un unico prototipo.

7 INDICARE SE L'IMPRESA EFFETTUA LAVORAZIONI:

7.1. Esclusivamente su ordinazione dei clienti 1☐

7.2. Senza ordinazione preventiva. . . . . . . 2☐

7.3. Con e senza ordinazione preventiva . . . . . 3☐

8 PARTECIPAZIONE DEL TITOLARE E DEI FAMILIARI COADIUVANTI ALLE LAVORAZIONI DELL'IMPRESA

8.1. Indicare se il titolare partecipa alle lavorazioni dell'impresa dedicandovi la propria opera manuale . . . . 1 si 2 no

8.2. In caso di risposta affermativa al quesito 8.1 indicare se tale partecipazione è:

a) continua . . . . 1☐

b) saltuaria . . . . 2☐

8.3. Indicare se delle forze di lavoro dell'impresa fanno parte familiari coadiuvanti del titolare 1 si 2 no

ATTENZIONE - Per rispondere ai quesiti seguiti da rettangolino barrare il rettangolino che fa al caso ☐/☐

SEZIONE III — ELENCO DELLE UNITÀ LOCALI GESTITE DALL'IMPRESA

Sono da elencare tutte le unità locali operative e amministrative gestite dall'impresa esistenti nel territorio dello Stato alla data del 16 ottobre 1961. Ai fini del censimento:

a) per unità locale operativa s'intende ogni stabilimento, opificio, cantiere, laboratorio, miniera, cava, bottega, esercizio, negozio, ecc., vale a dire le singole unità, variamente denominate in relazione ai rami di attività economica, nelle quali si attua la produzione, la vendita, ecc. di beni o la prestazione di servizi;

b) per unità locale amministrativa s'intende la sede centrale dell'impresa o altro ufficio direttivo, tecnico o amministrativo, comunque denominato, quando siano fisicamente o funzionalmente distinti dalle unità locali di cui alla lettera *a)*.

UNITÀ LOCALI ED EVENTUALE DENOMINAZIONE	COMUNE E PROVINCIA IN CUI È SITUATA L'UNITÀ LOCALE		LAVORAZIONI O ATTIVITÀ ESERCITATE (1)	FORZE DI LAVORO ALLA DATA DEL 16 OTT. 1961 (2)	Codici
	Comune	Provincia			
1	2	3	4	5	
A - Unità locali operative					
a) Stabilimenti, miniere, laboratori, botteghe, negozi e simili					
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
8.					
9.					
10.					
b) Altri tipi di unità (da specificare)					
1.					
2.					
B - Unità locali amministrative (3)					
c) Sede centrale					
d) Uffici direttivi, tecnici, amministrativi					
1.					
2.					
3.					
4.					
			TOTALE FORZE DI LAVORO . . .		

Qualora lo spazio non sia sufficiente compilare e allegare un prospetto analogo

(1) Indicare per ciascuna unità locale operativa la lavorazione o attività esercitata usando i termini tecnici ritenuti più appropriati. Nel caso di unità locale che eserciti due o più attività, queste devono essere indicate per ordine di importanza economica. Per le unità amministrative deve essere indicata l'attività esclusiva o principale riportata al quesito 4.1 della sez. 1 del presente questionario.

(2) Comprendere tutte le forze di lavoro addette alle singole unità locali elencate, e cioè: imprenditori o titolari o gerenti, cooperatori, familiari coadiuvanti, dirigenti, impiegati, operai, ecc. Le forze di lavoro indicate per ciascuna unità locale devono coincidere col totale delle forze di lavoro indicato al quesito 12 del corrispondente modello ISTAT/CiC/2.

(3) Distinte fisicamente o funzionalmente dalle unità di cui alla lettera A.

IL TITOLARE DICHIARA CHE I DATI E LE NOTIZIE CONTENUTI NEL PRESENTE QUESTIONARIO RISPONDONO A VERITÀ

DATA ______________________ *1961*

FIRMA DEL RILEVATORE

____

FIRMA DEL TITOLARE O GERENTE O RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA

____

(Carta colore rosa – 22×32 ch.)

Mod. ISTAT/CIC/2

N. D'ORDINE PROVVISORIO ....

N. D'ORDINE DEFINITIVO ....

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO
16 ottobre 1961

QUESTIONARIO DI UNITÀ LOCALE

Provincia *Comune* .... *Sezione di censimento* ......

Il presente questionario deve essere compilato da tutte le unità locali operative e amministrative gestite da imprese (ditte) che esplicano attività nei rami dell'industria (ivi comprese le attività connesse con l'agricoltura e l'industria della pesca), del commercio, dei trasporti e comunicazioni, del credito e assicurazione, dei servizi e attività sociali varie.

Ai fini del censimento:

a) per *unità locale operativa* s'intende ogni stabilimento, opificio, cantiere, laboratorio, miniera, cava, bottega, esercizio, negozio, ecc., vale a dire le singole unità, variamente denominate in relazione ai rami di attività economica, nelle quali si attua la produzione, la vendita, ecc. di beni o la prestazione di servizi;

b) per *unità locale amministrativa* s'intende la sede centrale dell'impresa o altro ufficio direttivo, tecnico o amministrativo, comunque denominato, quando siano fisicamente o funzionalmente distinti dalle unità locali di cui alla lettera *a*).

SEZIONE I — NOTIZIE GENERALI

1 UNITÀ LOCALE ....
(Denominazione eventuale con cui viene designata)

Indirizzo ....

2 CLASSIFICAZIONE DELL'UNITÀ LOCALE (in base alla classificazione ISTAT delle attività economiche) (*)

2.1. Ramo ....

2.2. Classe o sottoclasse ....

2.3. Categoria .... [..........]

(*) Riservato al rilevatore

3 NATURA DELL'UNITÀ LOCALE

3.1. Unità locale operativa

a) Stabilimento, miniera, laboratorio, bottega, negozio e simili . . . 1 ☐

b) Altro tipo di unità locale (da specificare): 2 ☐

....

3.2. Unità locale amministrativa (*)

c) Sede centrale . . . . 3 ☐

d) Ufficio direttivo, tecnico o amministrativo . . . 4 ☐

(*) Distinto fisicamente o funzionalmente dalle unità locali operative di cui al quesito 3.1.

4 LAVORAZIONI O ATTIVITÀ ESERCITATE (*) — Codici

4.1. Lavorazione o attività esclusiva o principale

....

4.2. Altre lavorazioni o attività

....

....

....

4.3. Periodo di attività nel 1960 ....

....

(*) Indicare la lavorazione o attività esercitata nell'unità locale usando i termini tecnici ritenuti più appropriati. Nel caso di unità locale che eserciti due o più attività, queste devono essere indicate per ordine di importanza economica, riportando al quesito 4.1 l'attività principale ed al quesito 4.2 le altre attività.
Per le unità locali amministrative devono essere riportate l'attività o le attività esercitate dall'impresa

5 NOTIZIE SULL'IMPRESA CHE GESTISCE L'UNITÀ LOCALE

5.1. Denominazione o ragione sociale

....

....

5.2. Comune e provincia in cui è situata la sede centrale

....

5.3. Indirizzo ....

....

5.4. Anno di fondazione ....

6 FORMA GIURIDICA DELL'IMPRESA CHE GESTISCE L'UNITÀ LOCALE

6.1. Impresa individuale 1 ☐

6.2. Società di fatto . . . 2 ☐

6.3. Società in nome collettivo 3 ☐

6.4. Società in accomandita

semplice . . . . 4 ☐

per azioni . . . . 5 ☐

6.5. Società per azioni . . . . 6 ☐

6.6. Società a responsabilità limitata . . . 7 ☐

6.7. Società cooperativa . . . . 8 ☐

6.8. Ente pubblico . . . . 9 ☐

6.9. Altra forma (da specificare) . . . . 0 ☐

....

ATTENZIONE - Per rispondere ai quesiti seguiti da rettangolino barrare il rettangolino che fa al caso ☐/☐

SEZIONE II — **IMPIANTI FISSI PER LA FORZA MOTRICE**

7 MOTORI PRIMI

La potenza dei motori primi deve essere indicata esclusivamente in HP. Se nella targa la potenza risulta indicata soltanto in kW effettuare la riduzione in HP moltiplicando il numero di kW per 1,36.

		1 IN ESERCIZIO (*)		IN RISERVA (**)		2 TOTALE	
		Numero	Potenza complessiva in HP	Numero	Potenza complessiva in HP	Numero	Potenza complessiva in HP
7.1. Motori idraulici	1						
7.2. Motori a vapore							
a combustibile solido	2						
a combustibile liquido	3						
a combustibile gassoso	4						
7.3. Motori a combustione interna							
a olio pesante	5						
a benzina	6						
altri	7						
7.4. Turbine a gas	8						
7.5. Altri motori primi	9						
Totale . . .							

(*) Per motori *in esercizio* si intendono quelli che funzionano normalmente durante il periodo di attività dell'unità locale. — (**) Per motori *in riserva* si intendono quelli che sono installati allo scopo di essere azionati solo in caso di mancato funzionamento, per qualsiasi causa, degli altri motori.

8 GENERATORI DI ENERGIA ELETTRICA (compresi gli alternatori dei gruppi turbo-alternatori ed esclusi i trasformatori o convertitori di qualsiasi specie)

		1 IN ESERCIZIO (*)		IN RISERVA (**)		2 TOTALE	
		Numero	Potenza complessiva	Numero	Potenza complessiva	Numero	Potenza complessiva
8.1. Alternatori (potenza in kVA)	1						
8.2. Generatori a corrente continua (potenza in kW)	2						

(*) (**) Vedansi le corrispondenti note al quesito 7.

9 MOTORI ELETTRICI (compresi quelli che azionano direttamente il macchinario o sono a questo accoppiati)

La potenza dei motori elettrici deve essere indicata esclusivamente in kW. Se nella targa la potenza risulta indicata soltanto in HP effettuare la riduzione in kW moltiplicando il numero di HP per 0,736.

		1 IN ESERCIZIO (*)		IN RISERVA (**)		2 TOTALE	
		Numero	Potenza complessiva	Numero	Potenza complessiva	Numero	Potenza complessiva
fino a 0,25 kW	01						
da oltre 0,25 fino a 0,50 kW	02						
da oltre 0,50 fino a 0,75 kW	03						
da oltre 0,75 fino a 1 kW	04						
da oltre 1 fino a 1,50 kW	05						
da oltre 1,50 fino a 2 kW	06						
da oltre 2 fino a 3 kW	07						
da oltre 3 fino a 5 kW	08						
da oltre 5 fino a 10 kW	09						
da oltre 10 fino a 30 kW	10						
da oltre 30 fino a 50 kW	11						
da oltre 50 fino a 100 kW	12						
oltre 100 kW	13						
Totale . . .							

(*) (**) Vedansi le corrispondenti note al quesito 7.

SEZIONE III — **CALDAIE A VAPORE**

10 CALDAIE A VAPORE

Indicare le caldaie a vapore esistenti nell'unità locale. Devono essere escluse le caldaie applicate ai mezzi di trasporto. Il tipo e la superficie di riscaldamento devono essere desunti dal «libretto matricolare» rilasciato dall'Associazione nazionale per il controllo della combustione a norma dell'art. 69 del R. D. L. n. 824 del 12-5-1927.

		1 ATTIVE			INATTIVE			2 TOTALE		
		Numero	Superficie complessiva di riscaldamento m²	Potenzialità complessiva di vapore t/h	Numero	Superficie complessiva di riscaldamento m²	Potenzialità complessiva di vapore t/h	Numero	Superficie complessiva di riscaldamento m²	Potenzialità complessiva di vapore t/h
10.1. Fisse										
tipo cornovaglia e derivati	1									
multitubolari (1)	2									
a recupero	3									
speciali	4									
10.2. Semifisse (2)	5									
10.3. Locomobili	6									
Totale . . .										

(1) A tubi sub-orizzontali, sub-verticali, a focolare schermato. — (2) Verticali, orizzontali, elettriche.

SEZIONE IV — MEZZI DI TRASPORTO

11 MEZZI DI TRASPORTO SU STRADA E NATANTI ADIBITI ALLA PESCA

Indicare i mezzi di trasporto su strada e i natanti adibiti alla pesca in dotazione dell'unità locale.

		Numero
11.1. Parco autoveicoli		
a) Motoveicoli		
motocarri fino a 3,5 q di portata utile	01	
motocarri oltre 3,5 q	02	
altri motoveicoli (1)	03	
b) Autovetture (2)	04	
c) Autobus	05	
d) Filobus	06	
e) Autocarri		
fino a 15 q di portata utile	07	
da oltre 15 fino a 25 q	08	
da oltre 25 fino a 50 q	09	
da oltre 50 fino a 80 q	10	
oltre 80 q	11	
f) Rimorchi		
fino a 10 q di portata utile	12	
da oltre 10 fino a 20 q	13	
da oltre 20 fino a 40 q	14	
da oltre 40 fino a 80 q	15	
oltre 80 q	16	
g) Autoarticolati e autosnodati	17	
h) Autocisterne e autobotti	18	
i) Rimorchi di autocisterne e autobotti	19	
l) Altri autoveicoli per uso speciale o per trasporti specifici (3)	20	
m) Rimorchi di autoveicoli per uso speciale o per trasporti specifici	21	
n) Trattori stradali (4)	22	
o) Altri (da specificare):		
....	23	
....		
....		

11.2. Natanti adibiti alla pesca		Numero	Tonnellate di stazza lorda
a) Motopescherecci	31		
b) Motobarche	32		
c) Velieri e barche	33		X X X

(1) Comprendere: motocicli, motocarrozzette, motoleggere, motofurgoncini, motoveicoli per uso speciale (escluse le biciclette a motore). — (2) Compresi gli autoveicoli per trasporto promiscuo di persone e di cose, di peso complessivo a pieno carico fino a 35 q capaci di contenere al massimo nove posti compreso quello del conducente. — (3) Antincendi; carri soccorso; autogru; autofficine; autoescavatori; autolivellatrici; autoperforatrici; autoscale; autotorri; autofrigoriferi; autoveicoli isotermici, sanitari ed igienici; autoambulanze; autoveicoli pubblicitari; autoradiocine; autocappelle; autoveicoli per trasporto latte, bottiglie, autoveicoli, imbarcazioni, ecc. — (4) Veicoli destinati al traino e non atti a portare carico utile proprio.

SEZIONE V — FORZE DI LAVORO

12 FORZE DI LAVORO ALLA DATA DEL 16 OTTOBRE 1961

Nelle rispettive categorie deve essere indicato tutto il personale maschile e femminile occupato nell'unità locale, anche se al 16 ottobre 1961 risultasse assente per servizio, per licenza, per malattia, ecc. La distribuzione del personale nelle categorie indicate nel prospetto deve essere effettuata in base alle qualifiche previste nei contratti collettivi di lavoro dei diversi rami di attività economiche, assimilando le qualifiche particolari di ciascuna attività alle denominazioni usate nel prospetto. Una stessa persona non può essere indicata in due diverse categorie.

		ETA'						TOTALE		
		meno di 18 anni		da 18 a meno di 20 anni		20 anni e più				
		M	F	M	F	M	F	M	F	MF
12.1. Imprenditori, titolari, gerenti, ecc. (1)	01									
12.2. Cooperatori	02									
12.3. Familiari coadiuvanti	03									
12.4. Dirigenti	04									
12.5. Impiegati (2):										
1ª categoria	05									
2ª categoria	06									
altre categorie	07									
12.6. Categorie speciali (intermedi) (3)	08									
12.7. Operai specializzati	09									
12.8. Operai qualificati	10									
12.9. Operai comuni e manovali specializzati	11									
12.10. Manovali comuni	12									
12.11. Apprendisti	13									
12.12. Altro personale (di vigilanza, di custodia, dei servizi interni, ecc.)	14									
Totale										

(1) Comprendere, per le imprese individuali, il titolare o i titolari, sempre che partecipino direttamente alla gestione; per le società, la persona o le persone che risultano ufficialmente consiglieri delegati e simili. Per gli enti pubblici indicare la persona responsabile della gestione dell'unità locale.

(2) Nella 1ª categoria comprendere gli impiegati di concetto con funzioni direttive e simili; nella 2ª categoria gli impiegati di concetto senza funzioni direttive.

(3) Comprendere i lavoratori (caposquadra, marcatempo, ecc.) che godono del trattamento previsto dal R. D. L. 13 novembre 1924, n. 1825 e il cui rapporto di lavoro è regolato dagli accordi interconfederali del 30 marzo e 23 maggio 1946, del 27 ottobre 1947 e dalle successive disposizioni dei contratti di categoria.

Segue: SEZIONE V — **FORZE DI LAVORO**

13 NOTIZIE PARTICOLARI SULLE FORZE DI LAVORO OCCUPATE NELL'ANNO 1960 (*)

MESI	Personale operaio e assimilato in forze alla fine dell'ultimo periodo di paga di ciascun mese			Numero delle ore di lavoro (ordinario, straordinario, notturno e festivo) complessivamente prestate dal personale operaio e assimilato in ciascun mese
	1 Maschi	Femmine	2 Totale	
Gennaio 1				
Febbraio 2				
Marzo 3				
Aprile 4				
Maggio 5				
Giugno 6				
Luglio 7				
Agosto 8				
Settembre 9				
Ottobre 10				
Novembre 11				
Dicembre 12				
Totale . . .				

(*) I dati devono riferirsi alle seguenti categorie di personale e a quelle ad esse assimilate: categorie speciali (intermedi), operai specializzati, qualificati e comuni, manovali specializzati e comuni.

SEZIONE VI — **SPESE PER IL PERSONALE**

14 SPESE PER IL PERSONALE NELL'ANNO 1960

I dati devono riferirsi a tutto il personale occupato nell'unità locale durante l'anno indicato.

	Dirigenti e Impiegati	Categorie speciali (intermedi), operai specializzati, qualificati e comuni, manovali specializzati e comuni, apprendisti, altro personale
	1 Lire	2 Lire
14.1. Ammontare complessivo delle retribuzioni lorde pagate al personale (esclusi imprenditori, titolari, gerenti ecc., familiari coadiuvanti):		
a) Salari e stipendi (paga base, indennità di contingenza, indennità di caro-pane per la parte non conglobata ed altre indennità similari, guadagni di cottimo, interessenze, provvigioni, lavoro straordinario, premi di rendimento, indennità di vestiario, mensa, ecc.) (1) 1		
b) Altre erogazioni (compensi per ferie, festività, gratifica natalizia, mensilità oltre la dodicesima, ed altre analoghe erogazioni). 2		
c) Corresponsioni in natura (2) 3		
Totale retribuzioni lorde . . .		
14.2. Assegni familiari corrisposti al personale 4		
Totale retribuzioni lorde e assegni familiari . . .		
14.3. Ritenute a carico del personale sulle retribuzioni lorde:		
a) Contributi a carico del personale per la previdenza sociale e gestioni collegate (fondo adeguamento pensioni, gestione INA-Casa, assicurazioni malattie, fondo previdenza impiegati, ecc.). 5		
b) Ritenute erariali sulle retribuzioni del personale 6		
Totale ritenute a carico del personale . . .		
14.4. Contributi sociali obbligatori ed altre spese a carico del datore di lavoro:		
a) Contributi sociali obbligatori (contributi dovuti all'I N P S (3), all'I N A M, all'I N A I L, all'I N A - Casa, ecc.) 7		
b) Quote maturate nell'anno per indennità di licenziamento e simili (4). . . . 8		
c) Provvidenze varie al personale (5). 9		
Totale contributi e spese a carico del datore di lavoro . . .		

(1) Sono da escludere gli assegni familiari e, per il personale cessato, le indennità di licenziamento, di liquidazione o di quiescenza corrisposti durante l'anno.

(2) Il valore delle corresponsioni in natura deve essere determinato in base ai prezzi di costo per le merci fornite e in base ai prezzi correnti di mercato per le altre corresponsioni (alloggio, ecc.), ovvero in base alle eventuali valutazioni convenzionali stabilite nei contratti di lavoro.

(3) Per quanto riguarda gli assegni familiari indicare l'intero ammontare versato dal datore di lavoro, senza tener conto dei successivi conguagli con l'INPS.

(4) Comprendere le sole quote maturate nell'anno ed accantonate o da accantonare per provvedere successivamente alla corresponsione al personale di indennità di licenziamento, di liquidazione, di quiescenza e simili.

(5) Comprendere tutte le spese per provvidenze varie al personale, quali le casse aziendali per previdenza e assistenza, le mense, le spese per l'esercizio di colonie marine e montane, di nidi d'infanzia, per soggiorni in luoghi di cura, gite e simili, i premi di anzianità, i premi di nuzialità e natalità.

IL TITOLARE DICHIARA CHE I DATI E LE NOTIZIE CONTENUTI NEL PRESENTE QUESTIONARIO RISPONDONO A VERITÀ

DATA 1961

FIRMA DEL RILEVATORE

....

FIRMA DEL TITOLARE O GERENTE
O RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA

....

(Carta colore giallo – formato 20,5 × 21,5)

Mod. ISTAT/CIC/3

N. D'ORDINE PROVVISORIO ....

N. D'ORDINE DEFINITIVO ....

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO
16 ottobre 1961

QUESTIONARIO PER IL COMMERCIO AMBULANTE

Provincia .... *Comune* .... *Sezione di censimento*..........

Il presente questionario deve essere compilato per ogni esercizio di commercio ambulante, sia a posteggio fisso che mobile, purchè il titolare eserciti tale commercio come attività esclusiva o prevalente.

Non sono da comprendere gli esercizi il cui titolare: *a)* gestisce contemporaneamente un negozio o una azienda artigiana; *b)* vende direttamente la produzione propria in forma ambulante; *c)* esercita tale attività occasionalmente o in determinati periodi stagionali.

NON SONO CONSIDERATI VENDITORI AMBULANTI COLORO CHE VENDONO NEI MERCATI ALL'INGROSSO O SU BANCHI FISSI DI MERCATI AL MINUTO COPERTI, OVVERO IN CHIOSCHI, BARACCHE E SIMILI, FISSATI STABILMENTE AL SUOLO.

SEZIONE I — NOTIZIE GENERALI

1 TITOLARE .... (Cognome e nome)

Comune di residenza ....

Indirizzo ....

GENERI COMMERCIATI: Alimentari 1☐ Abbigliamento, arredamento e simili 2☐ Articoli vari 3☐

3 TIPO DEL POSTEGGIO: fisso 1☐ mobile 2☐

4 INDICARE SE L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO AMBULANTE VIENE SVOLTO NEL TERRITORIO: di un solo comune 1☐ di più comuni 2☐

ATTENZIONE - Per rispondere ai quesiti seguiti da rettangolino barrare il rettangolino che fa al caso ☐/☐

TAGLIANDO DA CONSEGNARSI AL CENSITO

COMUNE E DATA DELLA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO

COMUNE ....

DATA 1961

FIRMA DEL RILEVATORE

....

N. B. - *Il presente tagliando serve a comprovare l'effettuata compilazione del questionario di censimento.*

SEZIONE II — FORZE DI LAVORO E MEZZI DI TRASPORTO

5 FORZE DI LAVORO

Indicare il personale addetto all'esercizio alla data del 16 ottobre 1961

	E T À						T O T A L E		
	meno di 18 anni		da 18 a meno di 20 anni		20 anni o più				
	M	F	M	F	M	F	M	F	MF
5.1. Titolare 1									
5.2. Familiari coadiuvanti 2									
5.3. Altro personale 3									
Totale . . .									

6 MEZZI DI TRASPORTO

Indicare i mezzi di trasporto in dotazione all'esercizio	Numero
6.1. Motoveicoli (*) 1	
6.2. Autovetture 2	
6.3. Autocarri 3	
6.4. Rimorchi 4	
6.5. Altri mezzi (da specificare) 5	

(*) Motocarri, motocicli, motocarrozzette, motoleggere, motofurgoncini, motoveicoli per uso speciale (escluse le biciclette a motore).

IL TITOLARE DICHIARA CHE I DATI E LE NOTIZIE CONTENUTI NEL PRESENTE QUESTIONARIO RISPONDONO A VERITÀ

DATA 1961

FIRMA DEL RILEVATORE ....

FIRMA DEL TITOLARE ....

PETTINARI UMBERTO, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

(9151282) Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.